



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore – Territorio e Ambiente Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

Prot. Sett. X n. 3408 del 18.08.22

Uff. Via Necropoli del Fusco, 7
96100 Siracusa
Fax n. 0931.66060
Tel.n. 0931.709.752/718

Allegati: n° 3

Oggetto: Società IBVI 10 S.r.l. ID:7448. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, denominato "Ispica" della potenza di 96,01 MWp nei Comuni di Ispica (RG) e Noto (SR) e relative opere connesse sino al Comune di Ragusa.
Trasmissione parere ex art.24, c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Trasmessa a mezzo pec

**A: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI
AMBIENTALI**

VA@pec.mite.gov.it

e, P.C.:

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO 1 AUTORIZZAZIONI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO 3 Aree Naturali Protette**

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS di codesto Ministero, prot. n. 75379 del 16.06.22, ricevuta a mezzo pec NS prot. n. 25895 del 16.06.2022, relativa al procedimento VIA, ID 7439, della Ditta PV Italy 009 Srl;

si trasmettono a codesta Autorità competente, in allegato alla presente, ai fini del seguito di competenza nell'ambito del procedimenti di VIA in oggetto, i contributi di competenza dei Settori del Libero Consorzio Comunale di Siracusa aventi partecipato al relativo endo-procedimento provinciale:

- Settore X - Territorio e Ambiente;
- Settore IV - Informatizzazione Digitalizzazione – Pianificazione Territoriale (NS pec n. del);
- Settore VIII Viabilità (NS pec n. 33543 del 14.07.22).

L'ISTRUTTORE TECNICO
(Dott.ssa Iole Rizza)

Iole Rizza



IL CAPO SETTORE
(Ing. D. Sole Greco)

D. Sole Greco



X Settore – Territorio e Ambiente

Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

Prot. n. 3401 Sett.X

Siracusa, 18.08.2022

Uffici: Via Necropoli del Fusco, 7 – Siracusa

☎ 0931/709718 – 📠 0931/66060

✉ responsabile.decimosettore@provincia.siracusa.it

✉ decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Cod. Fisc. 80001670894

OSSERVAZIONI DEL X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Vista la comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 29563 del 12.07.22, ricevuta a mezzo pec NS prot. n. 25895 del 16.06.2022, relativa al procedimento di VIA, ID n. 7448, del progetto di un impianto FV in più campi della Ditta IBVI 10 Srl;

vista la corposa documentazione depositata sul relativo portale ministeriale, tra cui lo S.I.A. (600 pgg);

il SETTORE X TERRITORIO E AMBIENTE, osserva quanto segue:

1. Il progetto è presentato dalla Società IB VOGHT 10 S.r.l., avente sede legale in Bolzano in Viale Amedeo Duca d'Aostan.76 e P.I. 03022410215, appartenente al gruppo IB VOGT GmbH;
2. esso consiste (rif. SIA) nella realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica, composto da più campi fotovoltaici, di potenza complessiva pari 96,01 MWp e potenza di immissione di 80,00 MW, le cui ubicazioni ricadono nei Comuni di Ispica (RG) e Noto (SR). Dal punto di vista ambientale le aree sono state identificate con i nomi dei bacini che le ospitano, "A Tellaro, B Sistema Scicli". L' impianto è stato suddiviso in 4 campi, a loro volta suddivisi in 25 sub campi, interconnessi da una rete elettrica a MT e collegati alla cabina principale dell'impianto MT/AT SSEU (stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV), posta in prossimità della SE "Ragusa2" (Stazione elettrica di smistamento della RTN), attraverso un elettrodotto MT interrato della lunghezza di circa 37 Km. La connessione verrà poi attuata attraverso la realizzazione di un elettrodotto interrato a 150 kV, della lunghezza di circa 220 m, che collegherà in antenna la SSEU a 150 kV/30 kV di impianto allo stallo di RTN della Stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 220/150 kV di "Ragusa" di competenza di Terna.
3. Non risulta che sia presente nello SIA una tabella che descriva sinteticamente estensione, potenza e comune di ubicazione di ogni sub-campo; si ritiene che sia da integrare;
4. da confronto verbale con il Servizio Pianificazione Territoriale, si osserva che nella relazione di SIA è citato un piano energetico provinciale che però non risulta essere stato ancora emanato; vi è un paragrafo dedicato al PTP, ma non è riportata la relativa valutazione di coerenza;
5. lo S.I.A. (come usuale) sovrastima l'ammontare delle emissioni di CO₂ evitate, non considerando l'energia consumata e CO₂ prodotte per produzione, trasporto ed installazione degli stessi e la eventuale sostituzione di superficie vegetale con pannelli fotovoltaici ed altri elementi progettuali.
6. Lo S.I.A. è eccessivamente corposo, includendo ampie descrizioni di norme, piani e condizioni ambientali, non sempre necessarie per la valutazione ambientale, e non permette pertanto di focalizzare agilmente gli aspetti più significativi dell'impianto e relative opere di connessione e degli impatti ambientali che possono derivare dalla loro realizzazione e conduzione; considerato anche che la normativa di riferimento, nel caso di progetto presentato nell'ambito del PNRR-PNC, prevede solamente 30 gg per le osservazioni e parere dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ne consegue che la documentazione presentata

deve essere al contempo completa e sintetica e strettamente mirata allo scopo: descrivere elementi ed azioni di progetto, gli impatti ambientali sulle componenti ambientali/ecologiche/antropiche che ne derivano e le misure di mitigazione per evitarli e/o minimizzarli: modalità di realizzazione e gestione dell'impianto ed opere annesse, misure ed interventi di mitigazione e compensazione, ove la valutazione costi-benefici ambientali non prenda per la non realizzazione delle opere.

7. Il proponente rimarca la coerenza del progetto con i Piani Nazionali di riferimento e relative VAS, quali il PNIEC ed il PNACC, in quanto contribuisce alla sostituzione delle fonti energetiche fossili con quelle rinnovabili; occorre però non dimenticare che i cambiamenti climatici in corso, consistenti nel complessivo riscaldamento globale unitamente all'intensificarsi dei diversi fenomeni atmosferici e meteorologici, non possono essere rallentati solamente con questa sostituzione o "transizione", se al contempo non si cerca di ripristinare la qualità dei suoli, la quantità e qualità della vegetazione e dei rispettivi ecosistemi;

8. deve essere pertanto valutata la coerenza del progetto con la programmazione e pianificazione sovranazionale, nazionale e regionale, anche negli ambiti della tutela della qualità biologica del suolo, del contrasto alla desertificazione ed alla perdita di biodiversità; questi sono tutti aspetti ambientali rilevanti che possono essere negativamente influenzanti da una incontrollata diffusione di campi fotovoltaici su suolo, se non si adottano adeguate misure di mitigazione e modalità gestionali eco-sostenibili;

9. Le sopraesposte osservazioni sono coerenti con gli indirizzi del PEARS 2030, approvato con DGR n. 67 del 12 febbraio 2022, a seguito dello svolgimento della relativa VAS (rif. parere assessoriale ARTA D.A. n. 144/GAB del 30.08.21).

Infatti, secondo il PEARS (Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana) 2030 "I nuovi impianti a FER, necessari ai fini del conseguimento dei target al 2030, dovranno essere realizzati seguendo, principalmente, le seguenti linee di indirizzo:

➤ si dovrà puntare alla realizzazione di impianti fotovoltaici nel settore domestico, terziario e industriale. Per incrementare l'autoconsumo e favorire la stabilizzazione della rete elettrica e la crescita della capacità tecnologica delle aziende impiantistiche siciliane, sarà necessario promuovere anche l'installazione di sistemi di accumulo;

➤ dovrà essere data priorità alla realizzazione degli impianti fotovoltaici nelle "aree attrattive" (rif. §5.2.1):

- cave e miniere esaurite con cessazione attività entro il 2029;
- Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- discariche esaurite;
- terreni agricoli degradati (non più produttivi e non idonei all'utilizzo nel settore agricolo);
- aree industriali (ex-ASI), commerciali, aree destinate a Piani di Insediamento Produttivo (PIP) e aree eventualmente comprese tra le stesse senza soluzione di continuità che non abbiano le caratteristiche e le destinazioni agricole".

I territori interessati dal progetto non ricadono nelle suddette tipologie.

10. Anche secondo il PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima), che il nuovo Piano Energetico Regionale richiama, per il raggiungimento degli obiettivi relativi alle fonti energetiche rinnovabili al 2030 sono previsti interventi a sostegno del revamping e repowering degli impianti esistenti, limitando così l'impatto sul consumo del suolo; esso riferisce che la riduzione del consumo di territorio sarà perseguita promuovendo l'installazione dei nuovi impianti a FER con priorità sulle coperture degli edifici, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Per i grandi impianti fotovoltaici a terra si privileggeranno le zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili a uso agricolo. In tale prospettiva saranno favorite le realizzazioni nelle aree artificiali, nei siti contaminati, nelle discariche e nelle aree lungo il sistema infrastrutturale: tipologie non corrispondenti a quella in esame;

11. in linea generale, pertanto, aree utilizzabili per produzione agricola o maggiormente rilevanti ai fini della conservazione della natura (es. aree ed elementi della rete Natura 2000 o della Rete Ecologica Siciliana (RES) o ove comunque sia presente vegetazione arborea, specialmente se di tipo autoctono, non sono ideali per realizzazioni di grandi impianti ed opere connesse del tipo proposto; sarebbe preferibile individuare a tal fine siti di tipo industriale, ex siti produttivi, aree già edificate, o terreni, abbastanza distanti da aree di interesse naturalistico e/o paesaggistico, di scarsa qualità agronomica e naturalistica;

12. nei casi in cui siano comunque autorizzati e realizzati impianti fotovoltaici industriali su aree a destinazione agricola, si ritiene sia da preferire la coesistenza della produzione energetica con altre attività economiche di tipo rurale a basso impatto, come ad esempio l'agricoltura di tipo biologico, il pascolo controllato, l'apicoltura, o in alternativa con interventi significativi di naturalizzazione che favoriscano il ripristino della qualità biologica dei suoli, l'incremento della biodiversità locale, un migliore inserimento paesaggistico, ecc.

13. Si ritiene infine che sia evitare un sovraccarico di impianti nelle stesse aree, a meno che non ricadano tra le tipologie di "aree attrattive" di cui sopra.

14. Verificare alternative di tracciato di cavidotti interrati ed elettrodotti aerei per interferire il meno possibile con aree ed elementi lineari a vario titolo vincolate.

Ad ogni buon fine si propongono/ribadiscono alcune buone prassi e misure di mitigazione generali da attuare per una maggiore sostenibilità degli impianti fotovoltaici industriali, specialmente ove realizzati in area agricola:

1) limitare allo stretto necessario l'attività di scotico e/o livellamento del terreno; stoccare adeguatamente il terreno fertile per poterlo ridistribuire sulle aree di progetto a conclusione del cantiere;

2) ove non comprometta la sicurezza, evitare l'utilizzo di materiali di sintesi per la realizzazione/installazione dei vari elementi progettuali, compresa la viabilità interna;

3) nelle fasi di cantiere adottare ogni possibile misura di mitigazione gestionale e tecnica dell'impatto di emissione di polveri e gas in atmosfera e di rumore, quali: bagnature degli eventuali materiali sciolti, specialmente in caso di vento e/o clima secco, coperture dei materiali stoccati e dei cassoni dei camion che trasportino eventuale materiale leggero, utilizzo di mezzi di lavoro correttamente manutenzionati e le cui emissioni siano a norma; spegnimento degli stessi quando non in uso;

4) predisporre ed attuare procedure interne per assicurare, in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, la corretta gestione di tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che devono essere correttamente stoccati, preferibilmente recuperati o altrimenti smaltiti presso impianti autorizzati, senza alcun pregiudizio per l'ambiente e nel rispetto delle pertinenti norme (rif. D.Lgs. 152/06, parte IV e smi, ecc.);

5) definire sul progetto esecutivo i punti di stoccaggio, rispettivamente, di sostanze e rifiuti; assicurarne la corretta conservazione e gestione;

6) dare adempimento a tutti i pertinenti dettami del DPR 120/2017 per la gestione ed il riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte; il relativo piano di utilizzo deve essere sottoposto anche ad ARPA Siracusa; il rispetto del punto è particolarmente rilevante considerata la lunghezza indicata per il principale cavo interrato (37 km);

7) dotare i trasformatori di apposite vasche di raccolta per contenere eventuali fuoriuscite di olii di raffreddamento, secondo le relative norme di sicurezza;

8) lavare i pannelli fotovoltaici solo con acqua o se necessario con detergenti biodegradabili;

9) predisporre adeguati presidi anti-incendio capaci di permettere l'intervento di spegnimento di eventuali incendi in qualunque punto dei campi FV ed elementi connessi e del loro intorno;

10) realizzare e mantenere per tutto il tempo di esercizio, intorno ad ogni campo fotovoltaico, una fascia arborea-arbustiva verde perimetrale di almeno 10 m di spessore,

con specie autoctone e coerenti con gli habitat naturali riscontrati e/o potenziali dell'area vasta di inserimento;

11) realizzare e mantenere nel tempo, nel rispetto delle norme locali per la prevenzione incendi, l'inerbimento di tutto il terreno interessato con prato polifita, con un mix di famiglie e specie opportunamente scelte in base alle condizioni climatiche e pedologiche/edafiche del sito, di tipo autoctono e tali da favorire la presenza di insetti impollinatori; auspicabile realizzare in aggiunta corridoi ecologici (siepi di altezza compatibile) di interruzione della continuità dei campi fotovoltaici e connessione tra lati opposti della fascia verde perimetrale (a titolo meramente indicativo, ogni ettaro di FV);

12) porre a dimora le piante ed il prato per la mitigazione appena possibile, in compatibilità con le altre attività di progetto e non utilizzare sostanze classificate come pericolose per la loro manutenzione/gestione;

13) evitare le attività di cantiere nei periodi riproduttivi delle specie faunistiche più sensibili (presumibilmente marzo-giugno), da verificare preventivamente da parte di naturalista esperto;

14) utilizzare esclusivamente lo sfalcio meccanico o biologico (pascolo) per controllarne l'altezza;

15) per l'eventuale attività agricola adottare metodi di coltivazione che non peggiorino ma che possano migliorare la qualità biologica del suolo, utilizzando metodi e sostanze naturali e/o ammesse in agricoltura biologica o comunque a basso impatto, preferendo prodotti di origine naturale e senza utilizzo di prodotti pericolosi;

16) realizzare la recinzione in modo da consentire il passaggio della fauna di piccola taglia tra l'interno e l'esterno dell'area;

17) minimizzare l'incremento di inquinamento luminoso, attraverso le più opportune scelte tecniche (tipo di lampade, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali per minimizzarlo, ad es. accensione con fotocellula al passaggio di un potenziale intruso; rifarsi alle relative norme UNI e norme regionali vigenti in altre Regioni, non essendo ancora state emanate in Sicilia;

18) attuare le misure più adeguate, sulla base della esperienza pregressa e della letteratura scientifica in merito, per evitare o ridurre l'impatto degli elettrodotti su avifauna e chiroterti;

19) dotare le aree interessate di riserve di acqua piovana da poter utilizzare per ridurre il fabbisogno di acqua di pozzo per il lavaggio dei pannelli e l'irrigazione;

20) svolgere il monitoraggio ambientale, con continuità nel tempo, che riguardi anche lo stato della vegetazione e del suolo e rilevare eventuali casi di impatto su avifauna, chiroterti o altra fauna, comunicandone regolarmente i risultati ai Soggetti competenti per gli aspetti monitorati e per conoscenza allo scrivente;

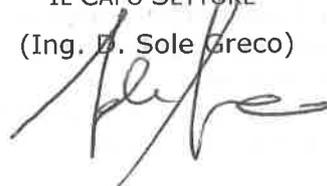
21) a fine vita dell'impianto, i luoghi devono essere ripristinati al loro stato naturale, eliminando ogni manufatto, materiale, ecc., eccetto per la parte vegetale realizzata come misura di mitigazione/compensazione; tutti i rifiuti devono essere avviati a recupero o, se non possibile, correttamente smaltiti.

22) La Società proponente deve farsi carico del rispetto delle normative di riferimento e dell'attuazione delle misure di mitigazione da parte di altri soggetti affidatari.

L'ISTRUTTORE TECNICO
(Dott.ssa Iole Rizza)



IL CAPO SETTORE
(Ing. D. Sole Greco)



Dettaglio Email

Mittente: quarto_settore@pec.provincia.siracusa.it

Destinatari: decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Data: 12-08-2022 Ora: 13:15 Num. Protocollo: 0033735 Del: 12-08-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.33724 del 12-08-2022 - Società IBVI 10 s.r.l. ID: 7448 Procedura V.I.A..Realizzazione impianto fotovoltaico denominato "Ispica" Comune di Ispica e Noto

Testo Email



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE - INFORMATIZZAZIONE DIGITALIZZAZIONE - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Prot. di settore n. 136 _ del 12/08/2022

Prot. generale n. ___ _ del ___/___/___

AI

Settore X - Ambiente

Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: Società IBVI 10 S.r.l. ID: 7448. Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, denominato "Ispica" della potenza di 96,01 MWp nei Comuni di Ispica (RG) e Noto (SR) e relative opere connesse sino al Comune di Ragusa

Nel dare seguito alla nota 09/08/2022 n. prot. 33314 , dopo avere visionato - per quanto di competenza – gli elaborati di progetto, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle tavv. 7.4.6 e 7.4.8 "Quadro propositivo con valenza strategica per la disciplina del territorio" del Piano Territoriale di Siracusa (PTP), l'impianto in questione ricade nelle "Aree del sistema rurale a rilevante vocazione agricola" come definite dall'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTP. Inoltre, vale quanto disposto dall'art. 39 "Interventi per la razionalizzazione delle risorse energetiche e per la difesa dagli inquinamenti antropici" delle medesime Norme Tecniche.

Come affermato nello STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE (SIA) con riferimento alla tav. 4.5. "Fonti energetiche alternative: fotovoltaico ed eolico" del PTP, dalla sovrapposizione con il layout di progetto Ispica si deduce che il progetto ricade in aree potenziali individuate dal piano (cfr. pag.148).

Al paragrafo 2.3.2.1.4. del SIA *Aree protette iscritte all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP)- Parco degli Iblei* viene menzionato quale ultimo "tra i documenti prodotti ai fini del Parco degli Iblei", disponibile sul sito della Provincia di Siracusa, la Nota di Trasmissione al MATTM N. 1935/GAB del 3.09.2019 *Richiesta di Avvio Iter istitutivo del parco nazionale degli Iblei ai sensi della legge 394/91*.(cfr. pag. 93). A tal proposito, si precisa che la documentazione relativa all'istituendo Parco Nazionale è aggiornato sul sit web dell'Ente a luglio 2022

Al paragrafo 3.2.4.6.1.1. del SIA *ANALISI SISMICA E SISMOGENETICA*, i territori dei comuni di Ispica (RG) e Noto (SR) (CT), secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003 sono attribuiti alla **Zona sismica 2:** Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti (cfr. pag. 284)

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Capo IV Settore
ing. Michele Adorno
Tel. 0931.709777

Via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

<http://www.provincia.siracusa.it>
ufficio_protocollo@pec.provincia.siracusa.it
centralino 0931 709111

Si segnala tuttavia che, nell'Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia, il territorio comunale di Noto viene classificato zona 1 giusta DDG n. 64/S03 dell'11/03/2022.

Al paragrafo 3.2.12.2. del SIA *Gli impianti presenti e in corso di approvazione* sono riportati "Gli impianti presenti in un buffer di 10 km, risultanti dalla ricerca sono stati dedotti dalle procedure in corso del sito si-vvi sicilia" e, come si legge oltre, "La presenza dei 4 impianti è rilevante, ma investe aree di intervisibilità diverse dal progetto Ispica a meno dell'impianto in area Bombiscuro Carruba, limitrofo al nostro" (cfr. pag. 531)

313	LIMES 12 SRL	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA 8,235 MWP
665	LIMES 20 SRL	IMPIANTO FOTOVOLTAICO "FV NOTO 2" DI POTENZA DI 20,393 MWP
994	SOLAR ENERGYUNO S.R.L.	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 50,438 MWP
1346	ISPICA 1 SRL	IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ISPICA 1"

Le risultanze dell'istruttoria in esame sono compendiate nell'elaborato cartografico che si allega alla presente.

Per comodità, si riportano di seguito i citati articoli delle NTA.

Art. 23 - Aree a rilevante vocazione agricola

1. Comprendono le aree caratterizzate da un elevato numero di colture pregiate e all'interno delle quali ricadono 5 denominazioni (DOC, DOP e IGP). Esse sono caratterizzate da un alto valore ambientale e paesaggistico, nonché pedologico, in grado di ospitare l'intera gamma di produzioni di qualità presenti nella provincia di Siracusa. Per tali aree, a rilevante vocazione agricola, il PTP, fermo restando il rispetto delle indicazioni del Piano Paesaggistico, definisce i seguenti indirizzi che devono informare le scelte urbanistiche comunali:

- a. in conformità a quanto richiamato al comma 2 del precedente art. 22, le attività edilizie devono essere limitate a quelle relative alla conduzione agricola escludendo usi di tipo residenziale o produttivo di altro genere; tali aree, inoltre, non possono essere incluse tra quelle in cui sono consentiti gli interventi di realizzazione di manufatti per la trasformazione dei prodotti agricoli e naturali di cui all'art. 22 della LR. n. 71/1978, tranne che nei casi previsti al successivo comma 3 del presente articolo. In ogni caso la progettazione di tali manufatti deve conformarsi al contesto paesaggistico privilegiando scelte morfologico – compositive che si caratterizzino per l'elevata qualità architettonica, unita a sistemazioni esterne in cui la presenza di verde, di piantumazioni con essenze autoctone e l'uso dei materiali locali contribuiscano a mitigarne l'impatto;
 - b. il divieto di consentire tutti gli interventi che possono alterare o compromettere, direttamente o indirettamente, la percezione paesaggistica d'insieme o dei singoli elementi; in particolare sono vietati gli interventi di livellamento del terreno e/o di modifica dei profili dei suoli, che possano quindi modificare le loro caratteristiche morfologiche e pedologiche e quindi alterarne le capacità produttive;
 - c. l'immodificabilità degli esistenti ordinamenti culturali, ovvero l'espianto delle esistenti colture e l'impianto di una coltura non compresa tra quelle previste dalle denominazioni esistenti nell'area;
 - d. consentire la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola, quali strade interpoderali, muri di sostegno, rampe di raccordo, impianti meccanici per la coltivazione dei terrazzi e il trasporto dei prodotti;
 - e. il mantenimento della permeabilità della viabilità poderale, dei sentieri, delle mulattiere e delle carrarecce;
2. Per i pareri di competenza dell'amministrazione provinciale relativi ai progetti di impianti fotovoltaici ed eolici, tali aree sono da considerare escluse dalla realizzazione dei suddetti impianti, ad esclusione di quelli posti al di sopra di edifici esistenti non di pregio o di capannoni industriali o di altre attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli o per l'esercizio della zootecnia.
3. In deroga a quanto previsto dal precedente comma, qualora si dimostri con adeguati studi agronomici redatti da esperti agronomi, che le suddette aree non siano adatte ad una delle colture per le quali risultano vocate, ovvero degradate delle capacità di produzione agronomica, è consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici con le modalità di cui all'art. 39.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Capo IV Settore
ing. Michele Adorno
Tel. 0931.709777

Via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

<http://www.provincia.siracusa.it>
ufficio_protocollo@pec.provincia.siracusa.it
centralino 0931 709111

Art. 39 – Interventi per la razionalizzazione delle risorse energetiche e per la difesa dagli inquinamenti antropici

1. Nella more della definizione della programmazione energetica provinciale, in attuazione del disposto dell'art. 31 del D.Lgs. 112/98, le scelte e le politiche energetiche nel territorio provinciale, nel rispetto del Piano Energetico Regionale, sono ispirate a criteri di sostenibilità territoriale e ambientale e comprendono azioni dirette e indirette mirate a favorire il risparmio energetico e l'uso di fonti alternative, come meglio specificato nei commi successivi. La localizzazione degli impianti con potenza superiore ad 1 MW deve in ogni caso tenere in adeguata considerazione l'assetto della produzione e del consumo relativo ad un territorio di scala provinciale o sub provinciale.
2. Le indicazioni di cui al presente articolo sono vincolanti per tutti gli interventi che riguardano il patrimonio immobiliare di proprietà della Provincia Regionale.
3. Le amministrazioni comunali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Paesaggistico, adeguano i loro strumenti urbanistici ed in particolare i regolamenti edilizi comunali e le norme tecniche di attuazione al fine di normare ed agevolare le azioni finalizzate al risparmio energetico e di indicare le localizzazioni preferenziali per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando la realizzazione di impianti minieolici e minifotovoltaici all'interno delle zone urbane. con potenze installate corrispondenti ad utenze di tipo domestico mono o plurifamiliare.
4. Le indicazioni con valore prescrittivo per le proprietà della Provincia e con valore propositivo e di indirizzo ai fini delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sono quelle contenute nella Relazione Generale del presente PTP al par. 4.5 – azioni.
5. Gli eventuali impianti fotovoltaici fissi al di fuori dei centri abitati, assenti con le limitazioni di cui al Piano Paesaggistico ed agli artt. 23 e 24 delle presenti norme, devono essere improntati alla massima semplicità costruttiva, privilegiando strutture di sostegno dei pannelli in acciaio zincato costituite da semplici palificazioni infisse nel terreno su cui attestare gli elementi di fissaggio. Sono comunque vietate le soluzioni invasive quali, ad esempio, le opere di fondazione in conglomerato cementizio o altre tipologie di impianto che determinano mutamenti del terreno compromettendone le caratteristiche morfologiche e non consentano un'agevole manutenzione dei fondi stessi e la rimessa in pristino dei luoghi successiva alla dismissione dell'impianto.
6. Gli impianti eolici realizzabili al di fuori delle aree escluse indicate nel Piano Paesaggistico e localizzati nel rispetto dei criteri di cui alle Linee Guida a suo tempo approvate, devono privilegiare soluzioni progettuali che prevedano elevate potenze al palo al fine di limitare il numero complessivo dei generatori. La distanza minima tra due campi eolici non può essere inferiore al doppio della circonferenza che racchiude il campo eolico. Tutti i progetti di impianti di potenza superiore ad un MW devono comprendere adeguate misure di compensazione ambientale da realizzare anche al di fuori del perimetro dell'impianto.

Il responsabile del Servizio
dott.ssa Marcella Mantaci

Il Capo Settore
ing. Michele Adorno

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Capo IV Settore
ing. Michele Adorno
Tel. 0931.709777

Via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

<http://www.provincia.siracusa.it>
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it
centralino 0931 709111

Dettaglio Email

Mittente: ottavo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Destinatari: decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Data: 11-08-2022 Ora: 9:57 Num. Protocollo: 0033558 Del: 11-08-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.33543 del 11-08-2022 - 1644 valutazione Impatto Ambientale un impianto fotovoltaico Ispica

Testo Email

Vedi allegato
VIII settore
Libero Consorzio Comunale di Siracusa



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

VIII SETTORE - VIABILITÀ

Protocollo di settore n. 1644 del 10/08/2022 allegati n.

Spazio riservato al
Protocollo Generale

Al X SETTORE
SEDE

OGGETTO: Società IBVI 10 S.r.l. id: 7448. Procedura di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, denominato "Ispica" della potenza di 96,01 MWp nei Comuni di Ispica (RG) e Noto (SR) e relative opere connesse sino al Comune di Ragusa.

Richiesta trasmissione osservazioni/pareri entro la data del 10 Agosto 2022.

In riferimento alla realizzazione dell'impianto Fotovoltaico di cui all'oggetto pervenutaci con prot. n. 33314 del 09/08/2022, si comunica che questo ufficio, esaminati gli elaborati grafici, ha riscontrato che le opere da realizzare interesseranno tratti di strada di competenza di questo Ente.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Ente, **esprime nulla-osta** a condizione che, prima dell'inizio dei lavori dell'impianto sopra citato, la ditta IBVI 10 S.r.l. dovrà inoltrare a questo Ente la documentazione inerente al rilascio delle prescritte concessioni ed autorizzazioni in conformità alle norme del Nuovo Codice della Strada e ss.mm.ii.

Si comunica che il presente provvedimento ha validità di mesi dodici, pertanto, trascorso tale termine senza che la Ditta abbia dato riscontro a quanto sopra detto, la pratica sarà archiviata.

Il Tecnico
Giuseppe Conte

Il Responsabile del Servizio Concessioni T.A.
C.P.T. Filomena Carpentieri

P. Il Capo dell'VIII Settore
Dott. Giovanni Grimaldi